



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE**

Pisa, 18 settembre 2013

Al Presidente del Consiglio Comunale di Pisa
Sig. Ranieri Del Torto
Al Sindaco di Pisa
Sig. Marco Filippeschi

M O Z I O N E

Oggetto: **COMUNE DI PISA OGM FREE.**

PREMESSO CHE:

un organismo geneticamente modificato (OGM) è un essere vivente che possiede un patrimonio genetico tramite tecniche di ingegneria genetica;

non è consentito in ogni caso procedere alla messa in coltura di sementi transgeniche in assenza delle previste autorizzazioni di legge;

- con sentenza n. 11148 depositata il 20 marzo 2012, la Cassazione penale è intervenuta in materia di coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) ribadendo l'esistenza nel nostro ordinamento del principio di coesistenza tra le diverse colture (convenzionale, biologica e transgenica), che deve essere attuato senza che le stesse possano reciprocamente comprometersi, in modo da tutelare le peculiarità e le specificità produttive di ciascuna ed evitare commistioni tra sementi, senza pregiudizi per le attività agricole preesistenti; dopo un articolato riepilogo delle norme interne e comunitarie vigenti in materia, la Cassazione evidenzia, in linea con quanto già affermato dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 116/2006), la presenza del già richiamato principio di coesistenza in materia. In buona sostanza, la disciplina comunitaria – si legge nella sentenza – si occupa di tutelare l'ambiente, la vita e la salute di uomini, animali e piante, ma consente alla normativa interna la possibilità di adottare le misure più opportune per limitare gli effetti economici connessi alle potenzialità diffusive degli OGM e, quindi, non compromettendo la biodiversità dell'ambiente naturale, così da garantire la libertà di iniziativa economica, il diritto di scelta dei consumatori e la qualità e la tipicità della produzione nazionale;
- la Regione Toscana, con legge regionale n. 53 del 06.04.2000, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 17, ha vietato la coltivazione sul territorio di O.G.M.(art. 2) ed ha altresì vietato la somministrazione di prodotti contenenti O.G.M. nelle attività di ristorazione collettiva scolastica e prescolastica, degli ospedali e luoghi di cura della Regione, degli uffici della Regione, delle Province e dei Comuni (art. 4). Tale Legge Regionale è stato il primo esempio del genere in

Italia. La legge regionale n. 53/00 altro non è che il recepimento dei principi di precauzione e di salvaguardia della salute umana e di tutela dell'ambiente sancite dalle decisioni comunitarie;

- in Italia tre quarti delle Regioni ed un numero crescente di Comuni (circa 3000 negli ultimi due anni con la prospettiva di arrivare a breve a 5000), compresi , quelli aderenti a Città del Vino, dei quali circa 50 sono toscani, si schierano contro le coltivazioni Ogm e si sono dichiarati “liberi da OGM” , perché non è pensabile poter far convivere produzioni agricole Ogm con le produzioni biologiche, che anche nella nostra Regione stanno assumendo un ruolo sempre più importante, sia in termini economici, sia di presidio del territorio, coinvolgendo centinaia di piccole e medie aziende agricole, spesso formate da giovani imprenditori;

CONSIDERATO CHE :

- si ritiene necessario adottare - a fronte di possibili richieste di autorizzazione per iniziare a coltivare prodotti Ogm - misure idonee a garantire la biodiversità degli ecosistemi locali, le produzioni di qualità e tradizionali che il territorio esprime;

SI CHIEDE AL SINDACO ED ALLA GIUNTA:

- di verificare l'opportunità di iscrivere il Comune di Pisa alla Coalizione “Italia Europa – LIBERI DA OGM” (<http://www.liberidaogm.org/liberi/default.php>) che è un vasto schieramento costituito dalle maggiori organizzazioni degli agricoltori, del commercio, della moderna distribuzione, dell'artigianato, piccola e media impresa, dei consumatori, dell'ambientalismo, della scienza, della cultura, della cooperazione internazionale, delle autonomie locali (Acli, Adiconsum, Adoc, Adusbef, Agci Agrital, Aiab, Alpa, Assocap, Avis Cia, Cic, Città del Vino, Cna, Codacons, Coldiretti, Confartigianato, Coop, Copagri , Fedagri, Federconsumatori, Focsiv, Fondazione Diritti Genetici, Greenpeace, Legacoop Agroalimentare, Legambiente, Libera, Res Tipica, Slow Food, Unci, Vas, Wwf. Seguendo l'esempio di altri comuni della provincia , in particolare Calci e Terricciola.

Come si legge nella DICHIARAZIONE dei presidenti nazionali delle associazioni promotrici, le finalità della Coalizione sono tra l'altro:

- coinvolgere l'intera comunità nazionale in un processo di elevamento delle conoscenze scientifiche e della consapevolezza culturale, di riconsolazione sociale, di democrazia partecipata, ampia e reale, su tematiche di così decisiva portata per l'Italia, l'Europa e il mondo;
- aprire una interlocuzione diretta con le istituzioni, nazionali e comunitarie, circa il modello di sviluppo dell'Italia e dell'Europa nell'ambito dei rapporti internazionali. Il mondo, per la salvaguardia del suo futuro, richiede che la globalizzazione non sia unipolare e omologante, ma multipolare, multiproduttiva, multiculturale, democratica e condivisa, e perciò fondata sul protagonismo cosciente dei cittadini.

Dott.ssa VALERIA ANTONI
Consigliera comunale Movimento 5 Stelle